

# La Camera di commercio scommette su Fico

**Tabellini: "Pronti sei milioni per realizzare il parco del cibo al Caab"**

**ENRICO MIELE**

LA CAMERA di Commercio stacca un assegno da sei milioni di euro per Fico, il mega parco del cibo che potrebbe sorgere tra due anni nell'area del Caab di Bologna. L'ok è arrivato ieri mattina durante la riunione della giunta camerale a Palazzo della Mercanzia. Ma l'investimento, mettono in chiaro le associazioni imprenditoriali, sulla falsa riga di quanto già fatto nei giorni scorsi da Unindustria, è «vincolato al coinvolgimento diretto nel progetto dell'imprenditore Oscar Farinetti».

Un modo, questo, per chiedere precise garanzie al patron di Eataly, tra i promotori di Fico assieme ad Andrea Segrè, presidente del Centro agroalimentare. Non a caso, tra due settimane Farinetti è atteso sotto le Due Torri: l'imprenditore sarà in città il 9 novembre per presentare la

sua fatica letteraria *Storie di coraggio*. Con lui sul palco, oltre a Segrè, il sindaco della città, Virginio Merola. E quel giorno sarà anche l'occasione per un summit a porte chiuse con i vertici del Caab per fare il punto sul progetto.

Per realizzare Fico bisogna infatti trovare 45-50 milioni di euro. I soldi raccolti per ora si fermano a quota cinque milioni: due dall'associazione degli industriali di Alberto Vacchi; un altro milione porta la firma di Unendo Energia, l'azienda che al Caab ha realizzato uno degli impianti fotovoltaici più grandi d'Europa; gli ultimi due invece sono della Mercanzia, il cui investimento arriva a sei includendo nel conto finale il valore delle azioni possedute nel Caab (il 7,6%). La Camera sottoscriverà le quote del fondo immobiliare "Parchi Agroalimentari Italiani".

«Abbiamo deciso di impegnarci concretamente — spiega

il presidente camerale, Giorgio Tabellini — è una sfida importante per il futuro, che confidiamo raccolga tutti gli elementi necessari per partire nei tempi programmati». Ma Tabellini metterà anche soldi freschi: «La Camera di commercio ha deciso di investire in Fico non solo col conferimento del patrimonio immobiliare, ma anche con la sottoscrizione delle quote del fondo». Un modo per «dare un segnale del concreto coinvolgimento del sistema economico bolognese in questa nuova realtà». Con la speranza che il parco tematico «consenta traguardi importanti nello sviluppo della capacità attrattiva di Bologna e nella valorizzazione delle eccellenze della filiera agroalimentare».

Tra i papabili investitori ci sono poi istituti di credito e anche le coop "rosse" interessate sia alla costruzione della struttura, sia alla futura gestione delle aree ri-

storio (il 40% di Eataly è già in mano alle coop, tra cui l'Adriatica).

Anche Segrè esulta per la decisione della Mercanzia: «Siamo contenti, procediamo secondo le tappe». L'impegno camerale è «importato anche dal punto di vista simbolico. I "commercianti" stanno investendo, è un segnale molto forte». Per ora, però, le cifre ufficiali appaiono lontane dalla soglia dei 50 milioni: «Non è che se non abbiamo il 100% della somma cash non si parte — precisa Segrè —. Se il nostro territorio non riuscirà a raggiungere le cifre necessarie, ci muoveremo, come già stiamo facendo, sul piano nazionale per cercare altri investitori». Nel frattempo, entro metà novembre verrà selezionata la Sgr, la società di gestione del risparmio che si occuperà del fondo per la realizzazione del progetto. Si dovrà scegliere tra la milanese Prelios (ex Pirelli Re) e Idea Fimit, controllata da De Agostini e Inps.

**L'investimento è condizionato però alla partecipazione del patron di Eataly Oscar Farinetti**

**Segrè: "È un segnale molto forte, procediamo secondo le tappe prestabilite"**

## Le tappe



### FARINETTI

Il patron di Eataly, Oscar Farinetti, sarà a Bologna il 9 novembre per presentare il suo libro con Merola



### IL FONDO

Entro novembre il Caab sceglierà la società di gestione del fondo. Due le ipotesi: Prelios e Idea Fimit



### L'OBIETTIVO

Entro la fine del 2013 il Caab dovrà trovare investitori pronti a sborsare 50 milioni di euro per costruire Fico



Il presidente della Mercanzia Giorgio Tabellini